



Associazione della Stampa Toscana Gruppo Toscano Giornalisti Pensionati

Firenze, 15 ottobre 2026

RELAZIONE

Credo che condividiate il mio pensiero di aprire questa assemblea ricordando con un minuto di silenzio i colleghi - troppi - che ci hanno lasciato negli ultimi quattro anni. Alcuni dei quali sono stati a lungo impegnati nel Sindacato e negli altri organismi di rappresentanza dei giornalisti. Un omaggio doveroso. Si aggiunge a quello reso il 10 settembre presso la sede Rai di Firenze dal bell'evento organizzato dall'AST e dall'USSI - in occasione dell'assemblea dell'Associazione e del centenario della Fiorentina - per onorare le firme protagoniste della cronaca sportiva e del "secolo viola", molte delle quali purtroppo scomparse ma sempre presenti nella nostra memoria. Abbiamo convocato questa assemblea nella giornata conclusiva del voto elettronico per eleggere il nuovo Consiglio direttivo del Gruppo e i delegati al Congresso dell'Ungp (Unione nazionale giornalisti pensionati) in programma a Roma dal 25 al 27 gennaio 2027, che si aprirà con una sessione straordinaria per modificare lo Statuto, datato 2002. Modifiche di cui poi dovremo tener conto per aggiornare il nostro, in vigore dal febbraio 2012.

Come ho sottolineato nella Lettera che, a nome del direttivo uscente, è stata inviata agli iscritti, le elezioni per il nuovo Consiglio direttivo e per il Congresso sono uno dei momenti fondamentali della vita sindacale di chi, come noi, ha scelto di continuare a dare il proprio contributo di idee, di partecipazione e di esperienza all'Associazione Stampa Toscana anche dopo la fine del nostro periodo di attività professionale nelle redazioni. Un momento di grande libertà e democrazia, in cui siamo tutti elettori ed eleggibili: a testimoniare l'elenco degli iscritti - tra cui scegliere i nomi da votare - accanto alla scheda su cui esprimere le preferenze, modalità in uso pure per chi ha scelto di ricorrere al voto assistito durante questa nostra assemblea. Mentre ringrazio tutti i componenti della "squadra" uscente, consiglieri e delegati al precedente Congresso Ungp compreso Stefano Fabbri membro dell'esecutivo, per il lavoro svolto con me in questi quattro anni, auspico però che la maggior partecipazione al voto elettronico favorisca un rinnovamento, un ricambio e una presenza anche femminile. Auspicio espresso anche attraverso contatti diretti.

L'UNGP, il nostro Gruppo all'interno dell'Associazione stampa Toscana, in questi anni hanno condiviso tutte le dure, difficili battaglie condotte dal Sindacato e dall'Ordine dei giornalisti (nazionale e regionale). Sono stati al loro fianco anche in occasione del cambio di proprietà di storiche testate toscane come "La Nazione" e "Il Tirreno", preceduto da quello di "Repubblica".

I principali problemi attualmente "sul tappeto" riguardano la profonda crisi strutturale, economica e deontologica che sta attraversando l'informazione in Italia. I nodi principali dello scontro con la FIEG sono:

1) I tagli al costo del lavoro perché gli editori continuano ad attuare prepensionamenti selvaggi e a ridurre gli organici strutturali. Nelle redazioni si generano vuoti sopperiti abusando di collaboratori esterni e precari senza adeguate tutele contrattuali,

2) Sfruttamento del precariato ed equo compenso. Il mercato del giornalismo si regge sempre più sul lavoro autonomo e sui cosiddetti "finti freelance". La richiesta sul tavolo è la determinazione di tariffe dignitose per l'equo compenso, contrastando retribuzioni a pochi euro a pezzo che minano l'indipendenza stessa della professione. Trovo molto positiva la delibera con cui l'AST interviene concretamente al fianco dei colleghi che necessitano di assistenza legale nelle controversie di lavoro, senza distinzione tra contrattualizzati e precari.

3) Il terzo nodo è rappresentato dall'Intelligenza Artificiale e Deontologia. L'avvento dell'IA generativa rappresenta una sfida cruciale per la tenuta dell'informazione. L'Ordine dei Giornalisti e i sindacati territoriali della FNSI sono intervenuti con fermezza contro l'utilizzo e la diffusione (anche da parte di uffici stampa istituzionali) di immagini di cronaca modificate o generate artificialmente, una pratica che viola apertamente le regole deontologiche sul rispetto della verità sostanziale dei fatti.

4) Un quarto nodo, non ultimo per importanza, riguarda la Libertà di stampa. Le "querele temerarie" (o bavaglio) continuano a essere usate come strumento di pressione economica per silenziare i cronisti d'inchiesta.

Resta aperto il dibattito sulla necessità di una riforma strutturale dell'Ordine dei Giornalisti, istituito da una legge del 1963. Il problema cardine è l'adeguamento dei criteri di accesso alla professione in un ecosistema digitale dominato da social network, da nuove figure dell'informazione che non sempre sottostanno ai doveri deontologici dettati dal nostro Ordine.

Tutti questi temi saranno al centro del Congresso dell'Unione pensionati di gennaio 2027 a Roma, ed ancor più in quello della FNSI programmato per il mese successivo a Napoli. In questi ultimi quattro anni l'UNGP ha informato e sensibilizzato la sua base non solo attraverso i propri organismi statutari ed i Gruppi regionali. Ha dato vita anche ad una Newsletter settimanale, che si è rivelato un ottimo strumento di collegamento e di informazione non solo su tutte le problematiche attinenti la professione giornalistica, ma anche e soprattutto notizie riguardanti la CASAGIT ed il nostro sistema previdenziale (compreso il pagamento della quota annuale di ex Fissa a chi ne ha diritto) oltre che l'attività dei vari Gruppi regionali. Integrando la funzione formativa che spetta ad Ordine e Sindacato, l'Ungp ha organizzato anche due corsi sui temi della Previdenza e della Salute (tematiche assicurative, il costo delle polizze per le tutele professionali e quelle integrative previdenziali, sanitarie e assistenziali) coinvolgendo insieme a CASAGIT ed alla FNSI, i vertici dell'INPS con esperti qualificati nelle varie materie. Apprendo così un "ponte" di dialogo e collaborazione con il nostro nuovo Istituto di Previdenza, nella prospettiva di abbattere il "muro burocratico" esistente ed aprire una sorta di "corsia" permanente. E' quanto abbiamo cercato di fare ancor prima qui in Toscana - grazie a Stefano Vetusti - avviando insieme all'AST un confronto con la direzione regionale INPS. I nuovi rapporti creati a livello nazionale, potrebbero avere ulteriori positivi riflessi anche qui in Toscana, proponendo intanto un Corso di Formazione specifico proprio sui temi della Previdenza e della Salute, che interessano particolarmente i nostri iscritti, invitando come relatori vertici ed esperti dell'Istituto di Previdenza, oltre alla "Cassa Mutua" dei giornalisti.

Personalmente considero soddisfacente il bilancio operativo dell'UNGP, tenendo conto delle risorse fortemente ridotte (qualcuno l'ha definita "dieta draconiana") che costringono l'Unione a riunire gli organismi statutari quasi sistematicamente da remoto. Sulle disponibilità finanziarie dell'Unione nazionale giornalisti pensionati offre un quadro eloquente il consuntivo 2025, chiuso con un disavanzo di gestione pari a 6.506 euro (coperto attingendo dagli 86 mila euro di Depositi bancari) con costi di 29.438 euro di fronte a ricavi di 22.993 euro. Ricavi costituiti: dai 6.958 euro dalle quote delle pensioni di reversibilità; dal contributo di

5.373 euro dalla FNSI che paga metà dell'affitto della sede romana e che nel marzo 2026 ha stanziato 10 mila euro per il finanziamento di attività a favore della categoria; da 10.961 corrisposti dall'Emilia Romagna, rimasta l'unica Associazione a versare contributi. Da mesi il presidente Paolo Serventi Longhi ha aperto un confronto con la segretaria generale della FNSI, ma non è stata ancora trovata una soluzione definitiva.

Per quanto riguarda la Toscana, la contribuzione al Gruppo giornalisti pensionati della quota dello 0,05 per cento della trattenuta mensile si è interrotta con la lettera datata 28 dicembre 2022, inviata dal presidente Sandro Bennucci alla FNSI ed a me per conoscenza quale presidente del Gruppo direttamente interessato. Cito la conclusione della lettera, che riassume così la sostanza: "Il direttivo Ast comunica che la ripartizione dello 0,30% di spettanza di questa associazione avverrà come segue: 0,10% alla FNSI e 0,20% all'AST. Tale ripartizione dovrà essere applicata dal 1° luglio 2022. Fermo restando che l'AST, come avviene nella stragrande maggioranza delle Associazioni regionali di stampa, si farà carico degli oneri relativi al funzionamento degli organismi del Gruppo regionale pensionati, garantendo la piena operatività". In questa garanzia confidiamo, pur auspicando che i prossimi Congressi possano riaffermare il ruolo dell'Unione come "sindacato di base" proclamato nell'attuale Statuto della Federazione.

Qui in Toscana il Gruppo pensionati, pur in rapporto dialettico, ha operato lealmente all'interno dell'AST, partecipando senza diritto di voto a pressoché tutte le riunioni del direttivo, ma soprattutto alla convinta adesione a tutti i momenti di lotta per il nuovo contratto e la difesa dei diritti e per una corretta, democratica informazione. Tra le cose più belle cito la costituzione di un Fondo di Solidarietà - al quale abbiamo aderito nel segno della memoria del presidente emerito Marcantonio Morelli - per i colleghi più giovani, precari o bisognosi di aiuto, versando complessivamente 17 mila euro, come verrà dettagliato nella sua relazione dal tesoriere Paolo Pellegrini. Fondo che è stato alimentato anche dalle donazioni di Tiziana Missigoi, in memoria del marito Massimo Lucchesi. Entrambi pensionati. Non meno importante - l'ho ricordato prima - l'apertura di un canale di dialogo con la direzione regionale dell'INPS per abbattere un "muro" burocratico ancora ostico per chi va in pensione. Così come non va dimenticato quanto fatto dal direttivo del Gruppo per stimolare i colleghi a proseguire la Formazione, obbligatoria solo per i giornalisti attivi ma non per i pensionati, fondamentale per garantire la qualità, l'affidabilità e la correttezza dell'informazione. Molti giornalisti quando escono dalle redazioni, continuano a scrivere collaborando a giornali e riviste o dedicandosi al cosiddetto volontariato culturale. E' opportuno quindi che si aggiornino sulle regole che tutelano la deontologia, sulle nuove tecnologie e l'uso dell'Intelligenza artificiale, contribuendo a consolidare il patto di fiducia tra Media e cittadini. La sigla dell'UNGP qui in Toscana negli ultimi quattro anni è apparsa in ventidue eventi con crediti deontologici organizzati insieme all'Ordine ed all'Ast. La maggior parte tra Arezzo e Siena grazie alla passione ed all'impegno del consigliere Ivo Brocchi. Corsi con esperti e colleghi qualificati, anche pensionati che hanno offerto le loro competenze. Cito l'incontro del 20 settembre 2023 in terra aretina per conoscere l'esperienza della Cittadella della Pace di Rondine, dove studiano e vivono giovani di Paesi tra loro in guerra, e per visitare a Cortona la bella mostra di Luca Signorelli. E' stata questa l'unica gita nel quadriennio organizzata dal Gruppo: ricordarla, penso possa stimolare il nuovo direttivo ma soprattutto gli iscritti a riprendere queste iniziative in cui l'aspetto didattico si sposa con quello ricreativo. Tra i numerosi appuntamenti dedicati all'Intelligenza artificiale ricorderei quello che insieme all'Ast abbiamo proposto a Firenze nella Sala Brunelleschi dell'Opera del Duomo il 10 dicembre 2024. Avevamo "in cantiere" anche un corso sull'uso pratico di Social, Spid & affini, ma lasciamo il progetto in eredità al nuovo consiglio. In prossimità di questa assemblea qualche collega ha raccomandato un rilancio dell'attività culturale, come la presentazione di libri, anche per valorizzare quelli pubblicati da giornalisti pensionati

Chiudo ringraziando la Commissione elettorale presieduta da Franco Morabito e nuovamente l'Ast per essersi accollata le spese del nostro voto elettronico. Mi auguro che alla fine faccia registrare una partecipazione più larga rispetto al passato. Così come quando saremo chiamati - da martedì 10 a domenica 15 novembre - a rinnovare gli organismi dirigenti della nostra Associazione e ad eleggere i delegati toscani al trentesimo Congresso della FNSI in

programma a Napoli dal 25 al 27 febbraio 2027. Sono convinto che dopo il voto i rispettivi direttivi ripartiranno con immutato spirito di collaborazione. Il momento è a dir poco critico. Costruiamo insieme unità di intenti e una sempre più forte solidarietà tra giornalisti di generazioni diverse. La solidarietà è la ricchezza del nostro operare nel Sindacato.